C'è un punto panoramico privilegiato verso Rapallo, Santa Margherita e Portofino.

Terminata la visita, si va dietro la costruzione, svoltando a destra

PL

Accesso stradale

Usciti al casello dell'A12 di Rapallo, si parcheggia dietro la stazione.

Introduzione

La gita ricalca alcuni bei selciati caratterizzati da un ottimo stato di conservazione, essendo stata per lungo tempo la principale via d'accesso e di pellegrinaggio alla struttura religiosa, edificata nel 1558. La sommità del monte Castello è decisamente singolare… con il suo cipresso fortificato.

In sintesi

Dif. T/E - disl. +100 mt -700 mt circa - 11 km per circa 4h circa tot. più tutte le pause per vedere i vari luoghi che si incontrano. Comodità percorrenza: buona, solo sufficiente nel tratto vicino al monte Castello. Periodo migliore: dall'autunno alla primavera. Tempo: Ottimo, intraviste la Corsica e le isole Toscane. Interesse giro: medio/alto

Dai pressi della ferrovia, percorrendo in successione via Bolzano e via Betti, si supera a destra il torrente San Francesco e, dopo, si prende a sinistra fino all'edificio della funivia Rapallo - Montallegro. Il costo della singola corsa è di 5,5 € (2022), per l'unico impianto ligure del genere, realizzato nel 1934 (sale in 7'). Scesi dalla cabina (c'è un bar), si rimonta fino al Santuario di Montallegro (lambendo l'omonimo hotel ristorante) a 612 metri. La facciata è in marmo, grazie ai lavori di fine Ottocento, e, al suo interno, sono presenti numerosi ex voto, per le grazie ricevute nel tempo.

per l'albergo ristorante la "Casa del Pellegrino" aiutati dalle figure rosse FIE. Si attraversa un bosco di lecci secolari, ignorando una discesa che porta al rio Tuia (leggendo prima un pannello illustrativo del nuovo giro inaugurato nel 2021). Più avanti, si tralascia il comodo crinale che collega Montallegro e Chiavari per scendere a destra (30'), scegliendo la via per il monte Zuccarello.

Si taglia il versante boscoso con saliscendi, fino ad un artigianale cartello che invita a percorrere a sinistra la deviazione del monte Castello, vicino pilone votivo (25')

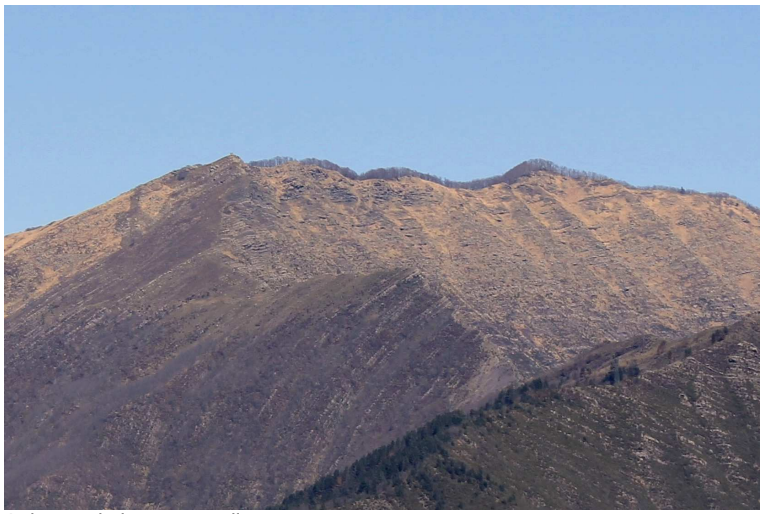
La diramazione x la cima del Zuccarello non è riportata nella palina,ma una traccia di sentiero indirizza, in pochi minuti, alla sommità peraltro ricoperta in gran parte dalla vegetazione. - Vers. 2

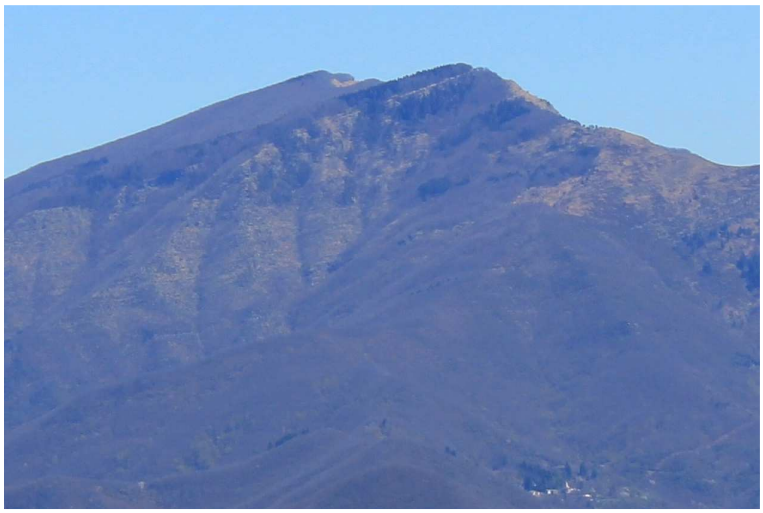
Retrocessi sui propri passi (10' A/R), si ricalca la "variante Castello". Il tracciato è ben evidente ma, con due anticime, costringe a perdere un minimo di quota.

Si fanno diversi scatti in cui si intravede la Corsica (*), la Gorgona (§) e la Capraia (#)

La vetta (666 m - 30') è caratterizzata da un solitario cipresso, piantato o cresciuto spontaneamente all'interno di una costruzione di pietre che ricorda le vecchie fortificazioni del passato…

Nei dintorni: http://www.cralgalliera.altervista.org/TorrenteTuia022.pdf -- http://www.cralgalliera.altervista.org/CorniceRapalloZoagli022.pdf

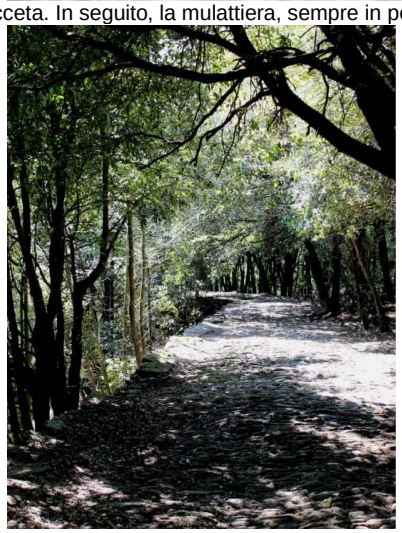


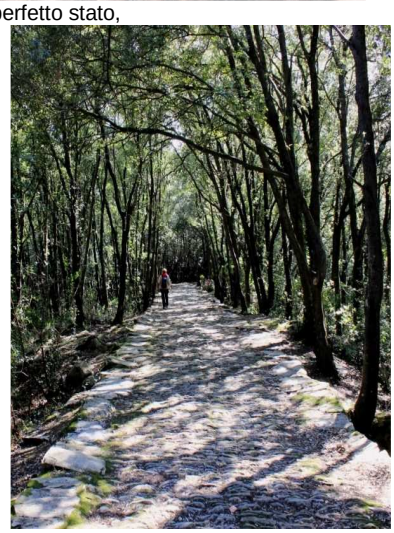


Spiccano in lontananza il Ramaceto e lo Zatta… Sotto, ritaglio estremo per vetta del Castello

Dopo una pausa, si flette con i segni rossi, ritrovando la strada dell'andata (10') con cui si rientra al complesso ecclesiastico per la sosta (30' - and. Tot. 2h15 circa).

Dal piazzale, ci si abbassa alla stazione di arrivo e poi l'ampia pista cala nella lecceta. In seguito, la mulattiera, sempre in perfetto stato,





tende a restringersi e a perdere quota con diverse curve, a volte tra la vegetazione a volte con vista sulla costa, sfiorando i piloni dell'impianto di risalita. Si sbuca sull'asfalto, piegando prima a sinistra (via di Comega) e, passati pochi metri, a destra (salita Montallegro). Lungo tutta la discesa, si trova una specifica cartellonistica e i simboli geometrici FIE. Toccata la chiesa di San Bartolomeo, si procede dritti. Ci si immette in via Don Minzoni e, in breve, c'è la chiesa di San Francesco (cartello con scritta "mulattiera XVII sec." - 1h30). Si è nel centro di Rapallo e si può andare a recuperare l'auto.